



crea

Consiglio per la ricerca in agricoltura  
e l'analisi dell'economia agraria

Centro di ricerca  
Politica e Bio-economia

mipaaf

ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali

# Una lettura delle OP olivicole attraverso gli indici di bilancio

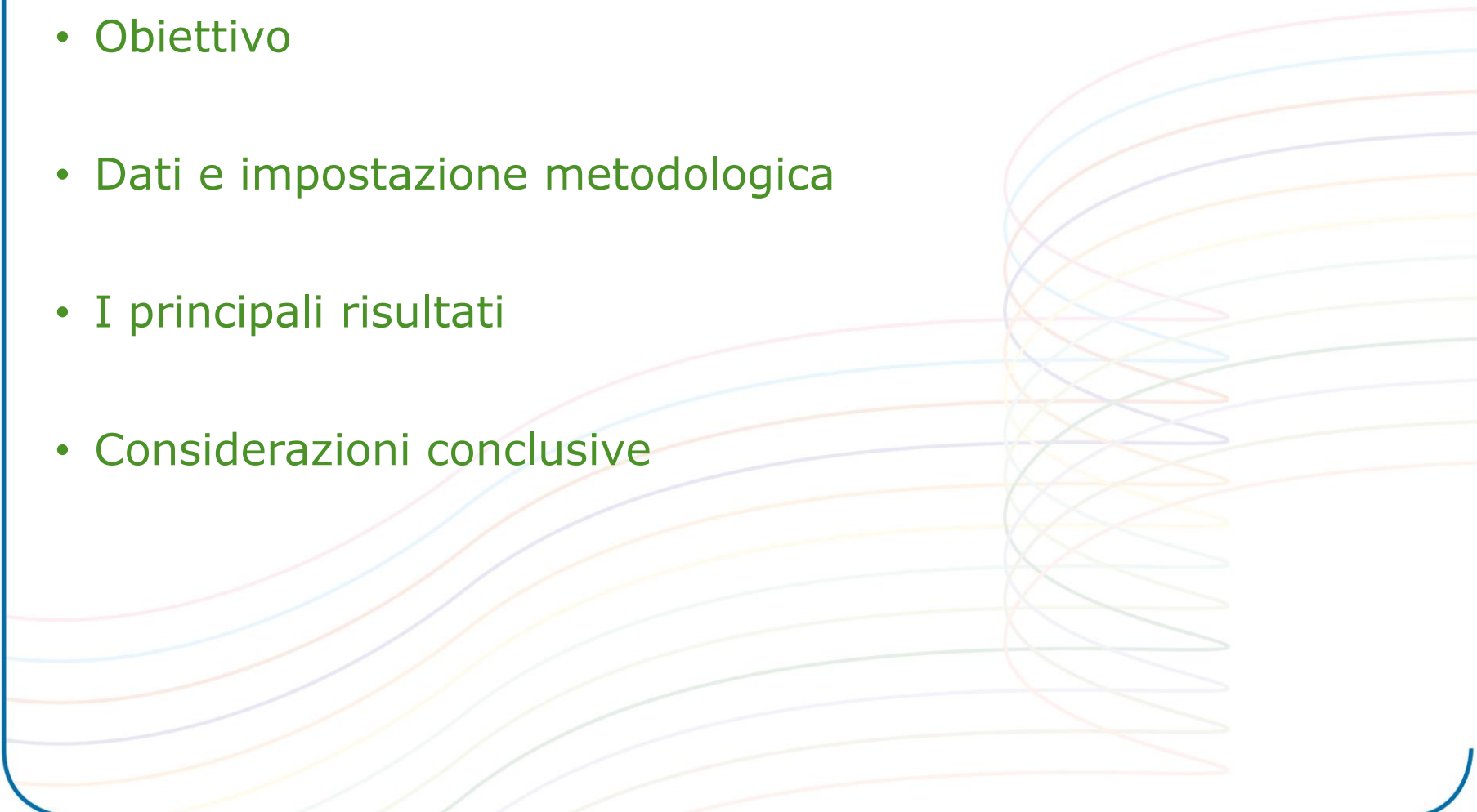
Roberto Solazzo, Maria Rosaria Pupo D'Andrea, Gaetana Petriccione  
*CREA Centro di Ricerca Politiche e Bio-economia*

Le caratteristiche delle **OP olivicole** in Italia  
8 luglio 2020

*CICLO di WEBINAR PROGETTO OLIVEMAP*

*"Mappatura dei fabbisogni di investimento e monitoraggio dell'olivicoltura Italiana"*

OLIVE  
MAP

- Obiettivo
  - Dati e impostazione metodologica
  - I principali risultati
  - Considerazioni conclusive
- 

# Obiettivo



- Numerosi studi hanno analizzato le OP attraverso indici di bilancio
  - per verificare la loro solidità finanziaria
  - per comparare la loro performance ed efficienza rispetto a quella delle imprese (cautele)
- I settori maggiormente indagati sono quello ortofrutticolo, vitivinicolo e lattiero-caseario
- Nessuno studio a livello nazionale e internazionale si è occupato di indagare le OP olivicole-olearie tramite indici di bilancio

- **OBIETTIVO:** studiare l'efficienza e la performance delle OP olivicole-olearie, attraverso l'analisi dei più comuni indici economici e finanziari elaborati a partire dai dati di bilancio
  - confrontare la performance e l'efficienza delle OP legate ai volumi di ricavi e all'appartenenza a regioni/circoscrizioni
  - confrontare le performance e caratteristiche delle OP olivicole con quelle ortofrutticole
- L'analisi non vuole esprimere un giudizio sull'economicità delle OP olivicole ma fornirne una fotografia della situazione economica e finanziaria e aggiungere un tassello alla conoscenza della produzione organizzata

## ☛ Differenze OP con le imprese

- differenti obiettivi: l'una tendente a massimizzare i profitti, l'altra a fornire beni e servizi ai soci a condizioni più vantaggiose
- il particolare sistema di gestione delle OP ne influenza la struttura e la performance finanziaria

# Dati e impostazione metodologica

- Bilanci depositati dalle OP alle Camere di Commercio, per 131 OP nel 2017 e 128 OP nel 2016; tutte le informazioni sono state riorganizzate, elaborate e, dove necessario, integrate (es. Ateco)
  - oltre il 90% sono OP riconosciute dal MiPAAF (riconoscimento necessario per partecipare ai programmi di attività triennali finanziati dalla PAC)
  - circa 85% sono presenti nel registro telematico di carico e scarico di AGEA relativo al 2018 (in quell'anno commercializzavano olive e/o olio).
- Rappresentano oltre 480.000 ettari di superficie olivetata (il 47% della SPA 2016) e circa 360.000 soci (il 55% della SPA 2016)



### 🌿 Gli indici di bilancio utilizzati:

- indici di liquidità
- indici di solidità patrimoniale
- indici di redditività
- indici di efficienza

### 🌿 Stratificazione delle OP

- per classi di ricavo
- per regione/circoscrizione geografica

### INDICI DI LIQUIDITÀ

☛ **Indice di disponibilità (current ratio)** =  $\frac{\text{Attivo circolante}}{\text{Passività correnti}}$

☛ **Indice di liquidità (quick ratio)** =  $\frac{\text{Attivo circolante} - \text{Rimanenze}}{\text{Passività correnti}}$

Indicano se l'OP è in grado di far fronte agli impegni a breve termine.

### INDICI DI SOLIDITÀ PATRIMONIALE

☛ **Indice di indebitamento (leverage)** =  $\frac{\text{Totale impieghi}}{\text{Patrimonio netto}}$

Grado di indipendenza finanziaria dell'OP/ capacità dell'OP di far fronte ai propri obblighi finanziari sia di breve che di lungo periodo

☛ **Grado di autonomia finanziaria** =  $\frac{\text{Patrimonio netto}}{\text{Totale passività}}$

Esprime il rapporto tra mezzi propri e mezzi di terzi per il finanziamento della propria azienda. Tanto più l'indice è elevato tanto meno l'azienda ricorre a fonti di finanziamento esterne.

### INDICI DI REDDITIVITÀ (anche REV)

☛ **ROE (Return on equity)** =  $\frac{\text{Risultato d'esercizio}}{\text{Patrimonio netto}} \%$

☛ **ROI (Return on investment)** =  $\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Totale impieghi}} \%$

☛ **ROS (Return on sales)** =  $\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Ricavi delle vendite}} \%$

Tasso di redditività del capitale proprio, capitale investito o delle vendite. Capacità di generare utili/remunerare il capitale di rischio, derivante dall'indebitamento, dei ricavi. economicità complessiva della gestione nell'esercizio in esame;

Per tenere conto del funzionamento delle OP olivicole si propone anche una versione rivisitata del ROI e del ROS, nei quali il risultato operativo non comprende il sostegno della PAC

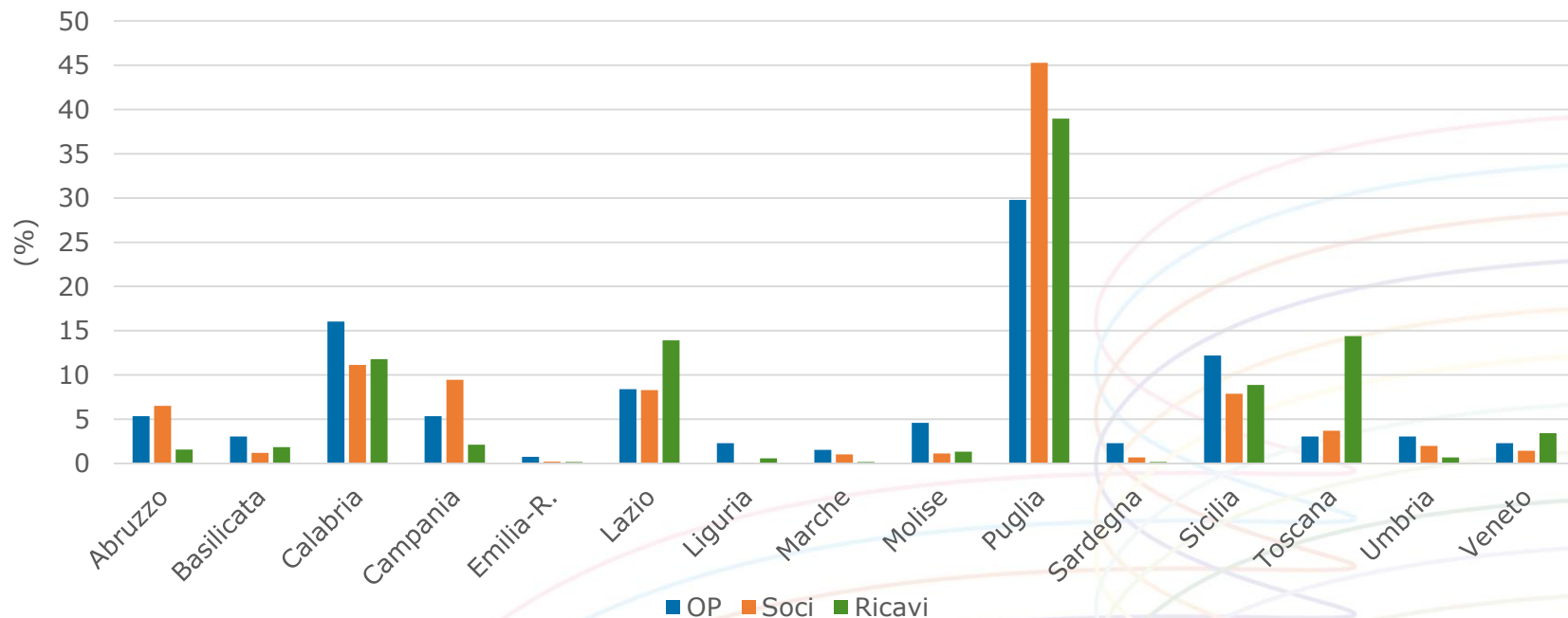
### INDICI DI EFFICIENZA

☛ **Rotazione degli impieghi** =  $\frac{\text{Ricavi delle vendite}}{\text{Totale impieghi}}$

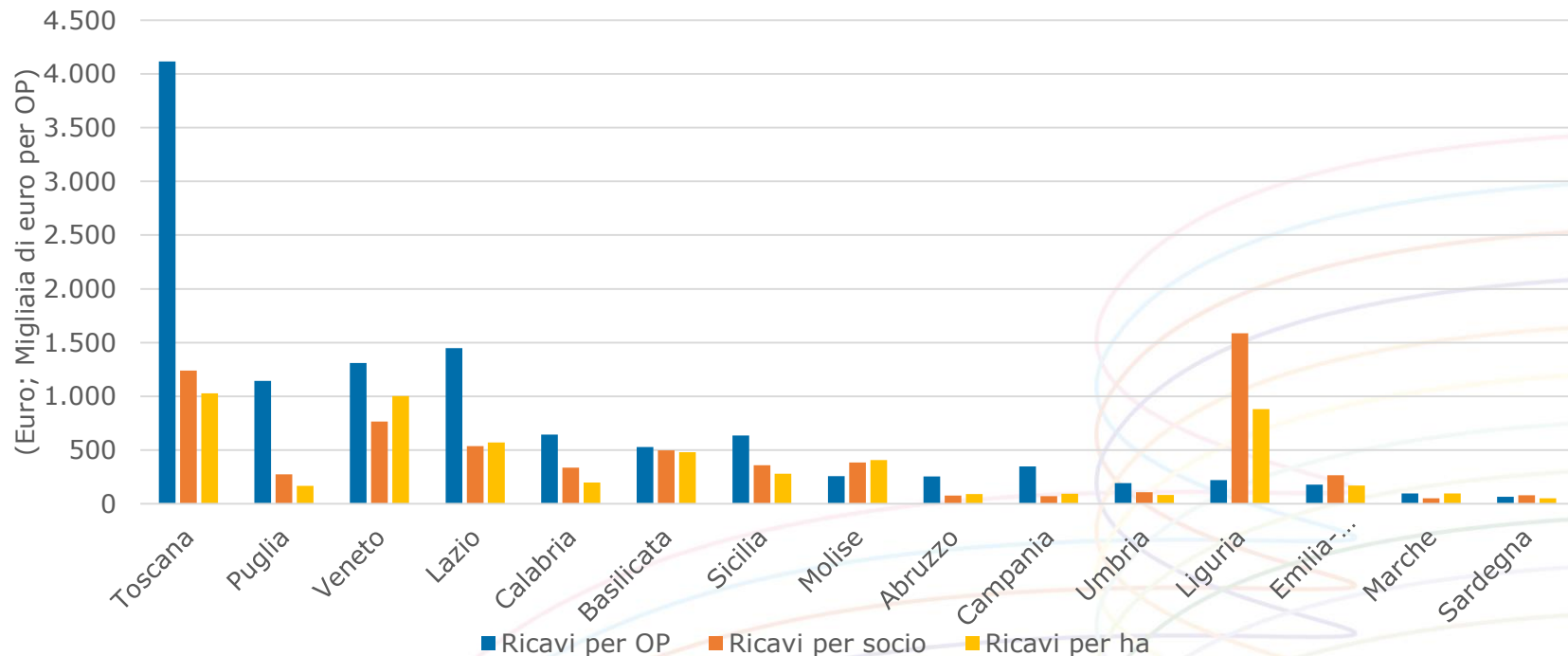
☛ **Rotazione del circolante** =  $\frac{\text{Ricavi delle vendite}}{\text{Attivo circolante}}$

Ricavo medio per unità di capitale investito o circolante; capacità di trasformare gli investimenti in ricavi

# I principali risultati

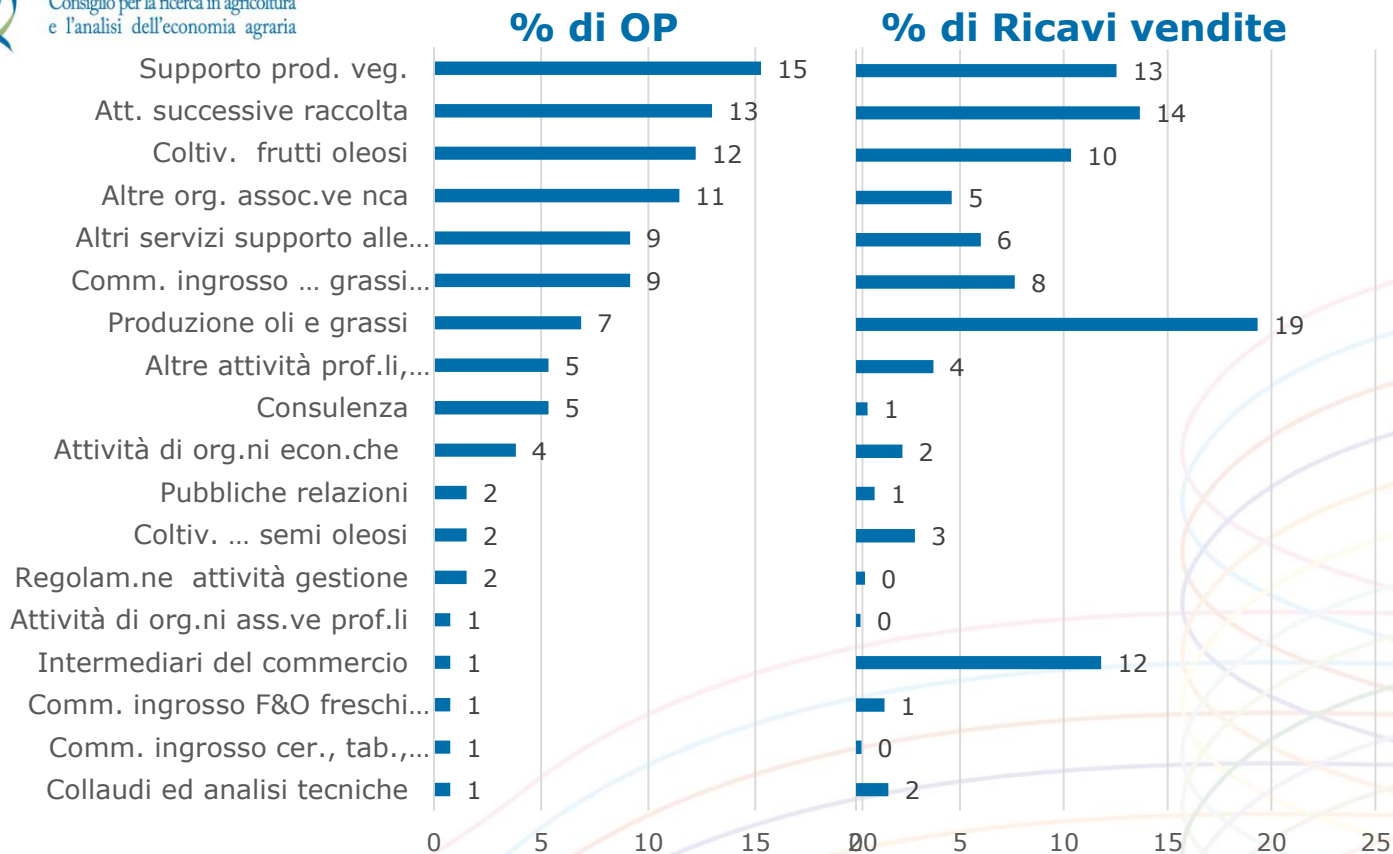


- Puglia, in base ai dati 2017, concentra il 30% delle OP, quasi il 40% dei ricavi, il 45% dei soci e oltre la metà della superficie. Seguono Toscana e Lazio
- Quasi 2/3 delle OP analizzate sono al Sud, dove viene realizzata oltre la metà dei ricavi; per numero di soci e superficie olivetata il peso è ancora più elevato (75-80%)



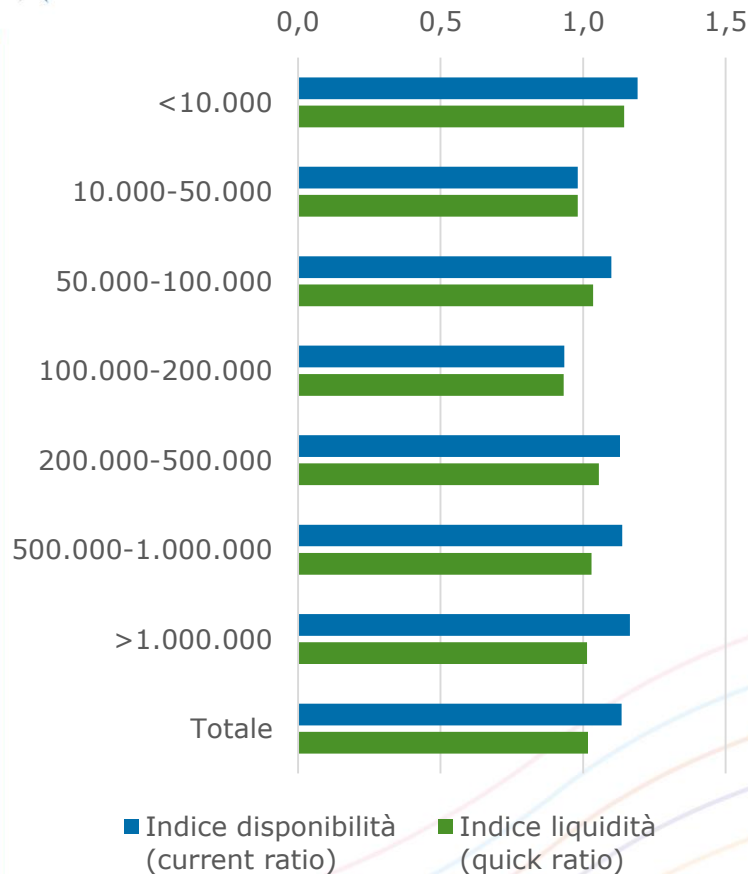
- In Toscana si registra il valore unitario più elevato in termini di ricavi per OP (4,1 milioni di euro) e per ettaro di superficie olivetata (1.027 euro)
- Il ricavo unitario per socio più elevato è in Liguria (1.600 euro circa)

## OP per codice ATECO



- Il 40% svolge principalmente attività di servizi; il 12% ha come attività principale quella commerciale
- L'ATECO più importante in termini di numero di OP è «attività di supporto alle produzioni vegetali» (15% delle OP)
- Il settore ATECO che concentra la maggior parte dei ricavi di vendita è «produzione di oli e grassi», con 22 milioni di euro, il 19% del totale

## Indici di liquidità (per classi di ricavo)

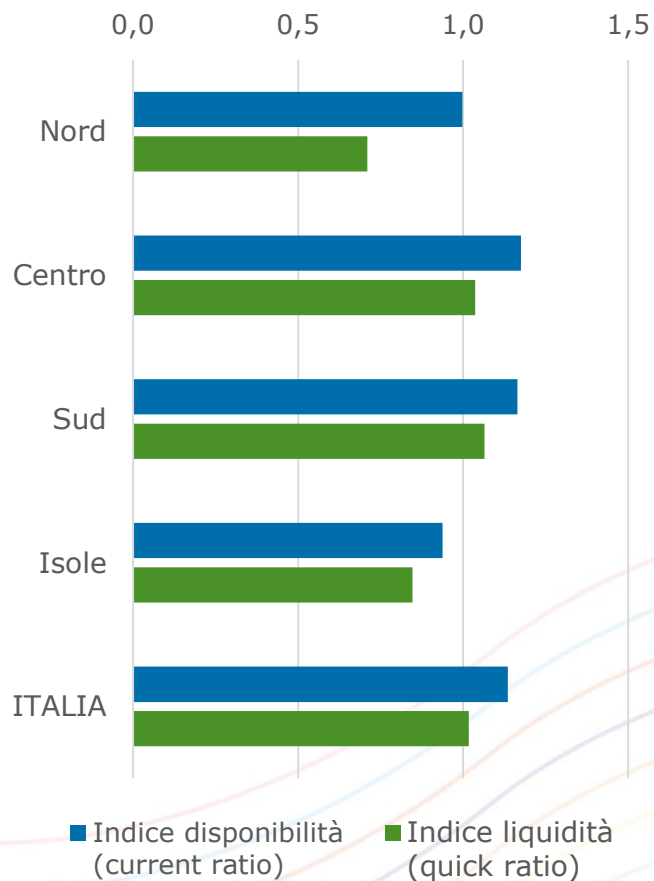


- La solvibilità delle OP, nel complesso, può essere considerata buona ma non soddisfacente.
- Indice di disponibilità (1,1) indica che le OP hanno la capacità di smobilizzare attività correnti per pagare i debiti esigibili entro l'anno successivo, ma entrate di poco superiori alle uscite.
- L'indice di liquidità (1) indica che, senza rimanenze, copertura appena sufficiente delle uscite.
- Solo il 18% ha un indice di disponibilità soddisfacente ( $>1,5$ ), e poco più della metà un indice di liquidità accettabile ( $\geq 1$ )
- I bassi valori degli indici di liquidità dovuti alla particolare struttura finanziaria delle OP che spesso utilizzano le dilazioni di pagamento per le merci e i prodotti forniti dai soci come forma di finanziamento ("indebitamento interno")

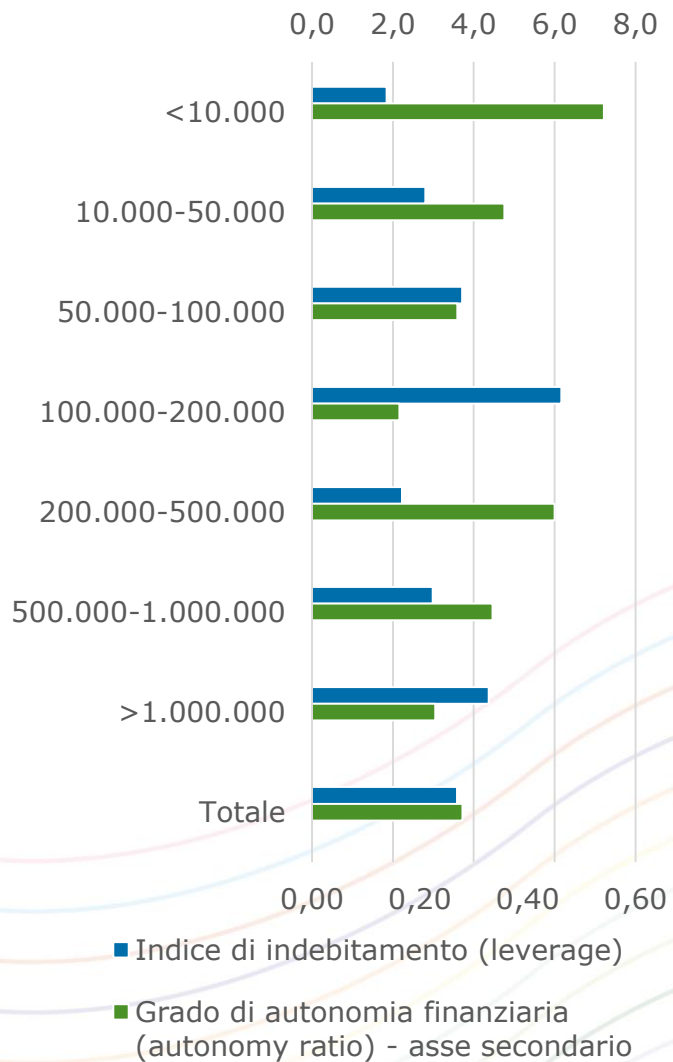
- Performance migliori per OP più piccole presenti al Sud (poco più dell'1% di soci e sup.)
- Performance peggiori per le OP con ricavi compresi tra 50.000 e 100.000 euro nel 2016 e tra 100.000 e 200.000 euro nel 2017, dove entrambi gli indici scendono al di sotto dell'unità



## Indici di liquidità (per circoscrizione)

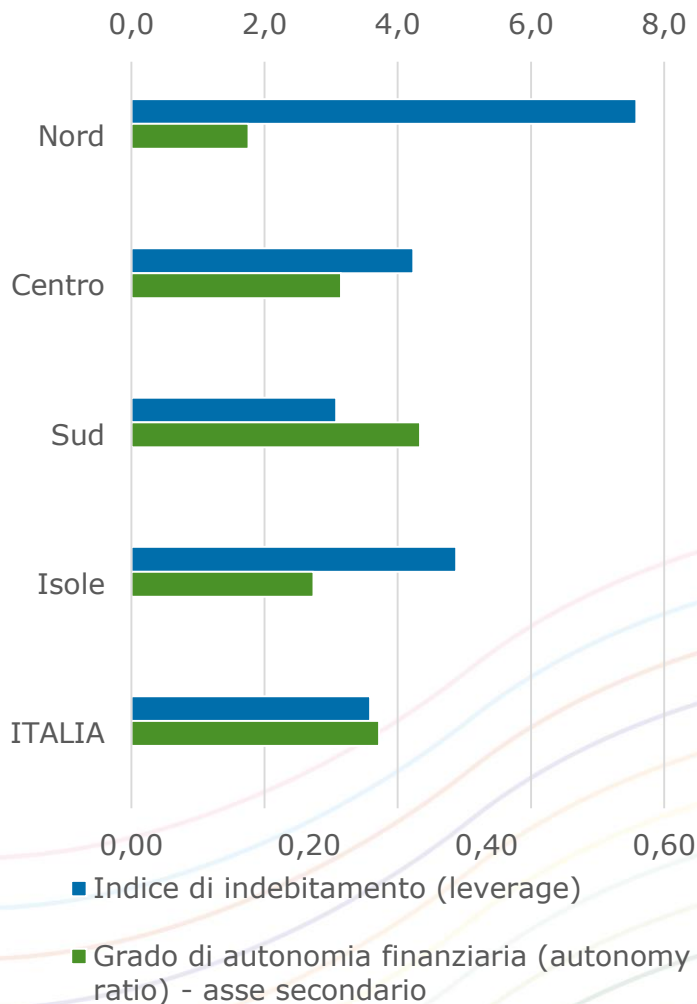


- Il Nord e le Isole, in media, fanno registrare valori più bassi della media nazionale
- Il Centro in linea con il dato medio nazionale. Si distingue la classe tra 50.000 e 100.000 euro di ricavi per valori più bassi della media della Circoscrizione
- Il Sud presenta, per entrambi gli indici, valori in linea o di poco superiori al dato medio nazionale. In questa Circoscrizione la maggior parte delle OP con una struttura finanziaria soddisfacente o equilibrata

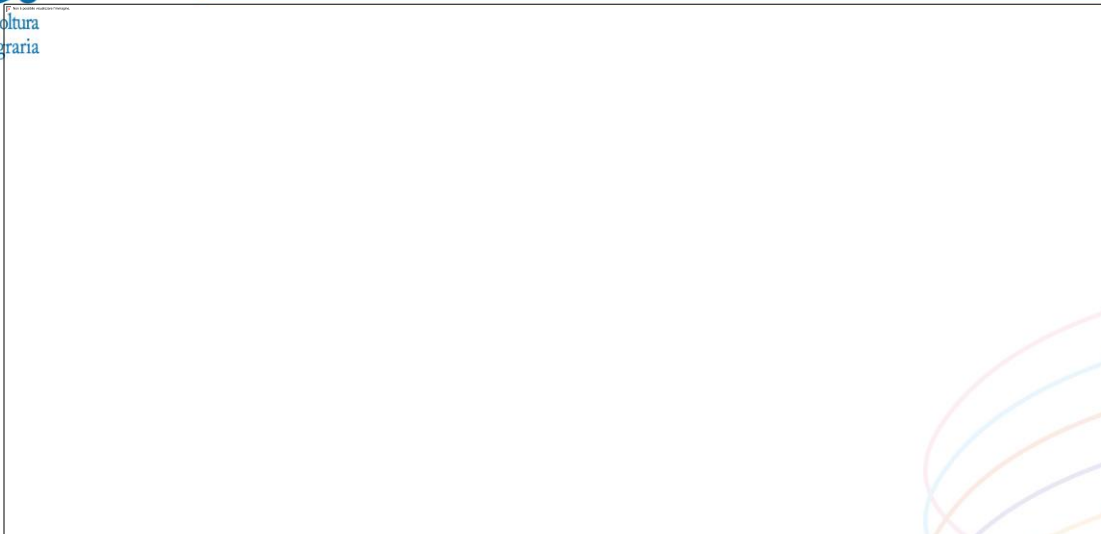


- Gli indici evidenziano una situazione finanziaria tendente allo squilibrio: il fabbisogno finanziario delle OP nel loro insieme è coperto soprattutto da capitale di terzi
- **Risultato atteso per le OP** dipendente dalla loro sottocapitalizzazione e dall'indebitamento interno
- Solo il 16% delle OP nel 2017 (23% nel 2016) presenta un indice di indebitamento buono (tra 1 e 2) e l'11% (15%) un grado di autonomia finanziaria equilibrato
- Meglio le OP piccole
- Gli indici peggiorano al crescere della classe di ricavo

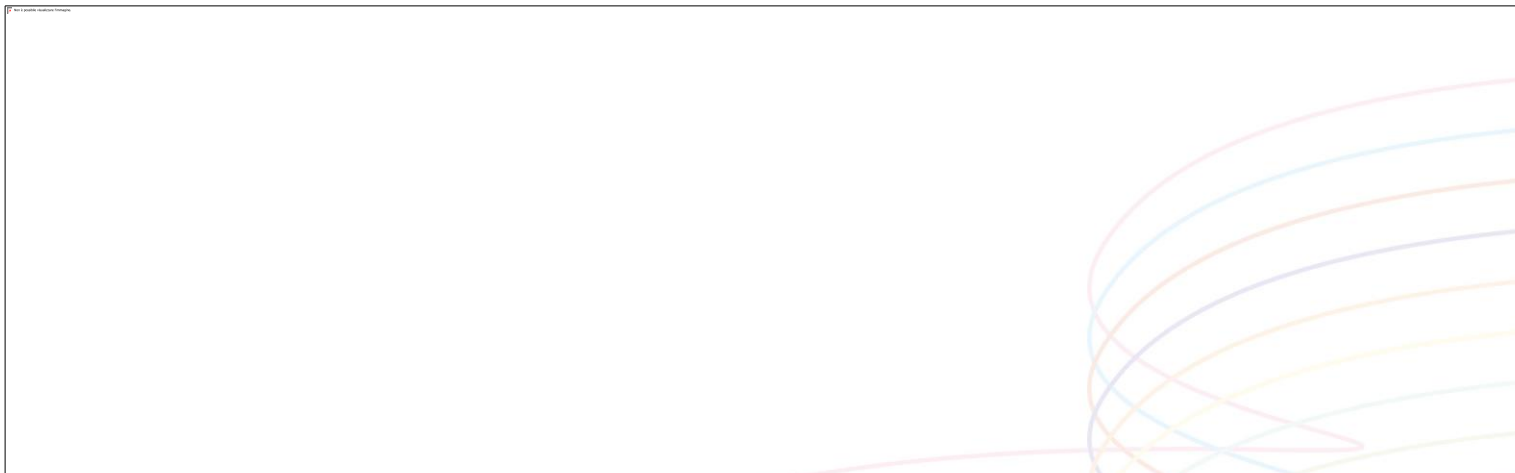
## Indici di solidità patrimoniale (per circoscrizione)



- Nord presenta performance peggiori sia a livello complessivo che di singole classi, con poche eccezioni
- Anche in questo caso il Sud, in entrambi gli anni, presenta le performance migliori, sebbene con criticità.
- Le Isole, presentano buone performance nel 2016, anche migliori di quelle del Sud, ma nel 2017 peggioramento

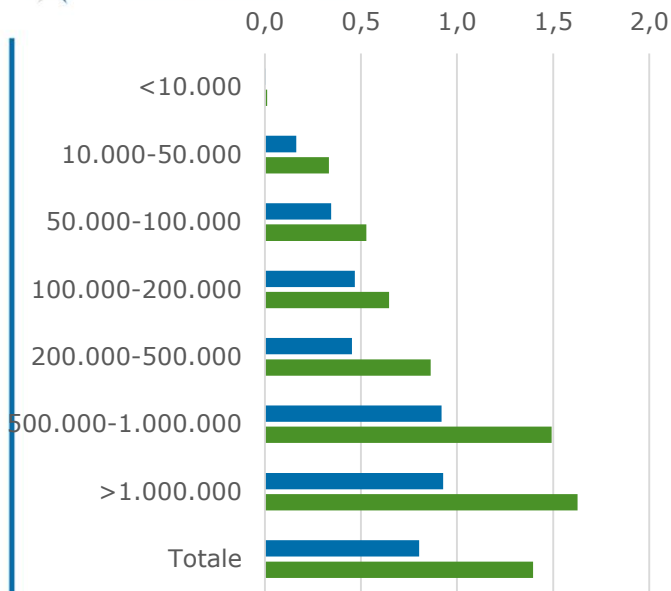


- Redditività del capitale proprio (ROE) negativo (0,4 nel 2016) **MA** per le OP l'obiettivo non è massimizzare i profitti ma fornire ai soci beni e servizi a condizioni più favorevoli
- Migliori performance OP grandi e 50-100 mila.
- Anche redditività del capitale investito (ROI) valori bassi («indebitamento interno», totale impieghi)
- *Redditività delle vendite* (ROS) nel complesso valore positivo, ma limitato (0,6 nel 2016 e 0,2 nel 2017)
- Valori molto elevati per la classe di ricavo più piccola (<10.000 euro), dovuti al basso o nullo valore delle vendite
- ROI e ROS rivisti (senza sostegno dalla PAC) fortemente negativi in tutte le classi
- In tutte le classi importanza dei ricavi provenienti dalla partecipazione ai programmi di attività triennale; attenuamento all'aumentare della dimensione



- Isole mostrano valori negativi per tutti gli indici di redditività
- Un contributo positivo agli indici prevalentemente dal Nord

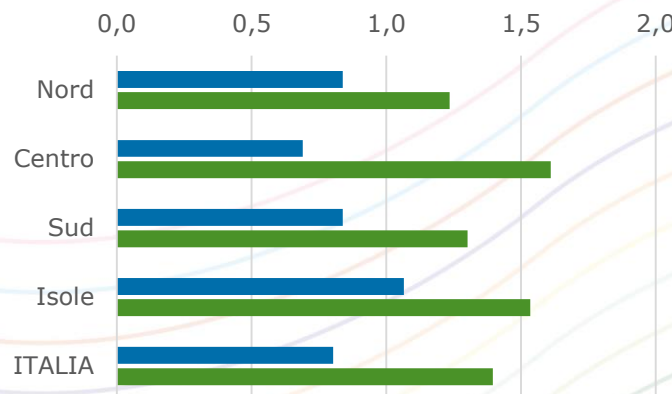
## Indici di efficienza (per classi di ricavo e circoscrizione)



- L'indice di rotazione degli impieghi (ROT) mediamente non raggiunge l'unità, il che indica un appesantimento della struttura patrimoniale
- L'indice di rotazione del circolante presenta valori più elevati del ROT, ma comunque di poco superiori all'unità
- Indici di efficienza migliorano al crescere della classe di ricavo

- Nel 2016 solo il Sud da un contributo positivo agli indici di efficienza, e in particolare la classe oltre 1 milione di euro, mentre nel 2017 sono le Isole a mantenere alti entrambi gli indici, in particolare con la classe di ricavi maggiore

■ Rotazione degli impieghi ■ Rotazione del circolante



■ Rotazione degli impieghi ■ Rotazione del circolante

# Considerazioni conclusive

- Elevata variabilità dei ricavi sul territorio tra i due anni considerati, maggiore per le OP del Sud
- Solo al Sud sono presenti OP con meno di 10.000 euro di fatturato, mentre al Nord e al Centro non sono presenti OP con meno di 50.000 euro di fatturato
- Le OP olivicole, nel complesso, presentano una buona solvibilità, in quanto le entrate a breve sono sufficienti a coprire le uscite a breve; meglio Centro e Sud rispetto a Nord e Isole
- Maggiori problemi si riscontrano, invece, sul fronte della solidità patrimoniale che mette in evidenza una situazione finanziaria tendente allo squilibrio, legata tuttavia, a caratteristiche specifiche delle OP (sottocapitalizzazione e indebitamento interno)



- Problemi anche per gli indici di redditività che, in qualsiasi attività d'impresa, suonerebbero come un campanello d'allarme; nelle OP, invece, risultato assume una diversa valenza perché l'obiettivo non è massimizzare i profitti ma fornire ai soci beni e servizi a condizioni più favorevoli
- Gli indici di efficienza segnalano un appesantimento della struttura patrimoniale
- Gli indici rivisti, per escludere i ricavi diversi da quelli derivanti dalla vendita e prestazione di servizi, evidenziano l'importanza dei ricavi provenienti dalla partecipazione ai programmi di attività triennale (attenuamento all'aumentare delle classi di ricavo)
- Risultato di particolare importanza alla luce delle proposte di riforma della PAC
- L'analisi realizzata si offre come supporto al decisore pubblico nella pianificazione degli interventi per il settore e nelle scelte da compiere in merito alla futura PAC

Grazie per l'attenzione!

[roberto.solazzo@crea.gov.it](mailto:roberto.solazzo@crea.gov.it)